Italia e Leonardo protagonisti del GCAP: il futuro dei caccia militari

Pubblicato il 04/04/2025

Il programma **GCAP (Global Combat Air Programme)**, nato dall'alleanza strategica tra **Regno Unito, Italia e Giappone**, rappresenta uno dei progetti più ambiziosi per il futuro della difesa aerea. L'obiettivo: sviluppare un **caccia di sesta generazione** che possa garantire superiorità tecnologica e operativa nei decenni a venire.

In questo contesto, l'Italia gioca un ruolo di primo piano grazie alla leadership di **Leonardo**, azienda di punta del comparto aerospaziale e difensivo nazionale, incaricata di **coordinare il contributo industriale italiano** al programma. Leonardo sarà responsabile dello sviluppo di sensori avanzati, radar, sistemi di missione e tecnologie strategiche, confermando l'eccellenza italiana nel settore.

Un distacco strategico dagli USA: effetto Trump

Secondo quanto riporta dal magazine spagnolo INFODEFENSA, la nascita e il consolidamento del GCAP non è solo frutto di scelte tecnologiche, ma anche di **una strategia geopolitica autonoma** da parte dei suoi tre fondatori. L'arrivo di Donald Trump alla presidenza ha introdotto un'impostazione più commerciale e meno cooperativa delle alleanze, suscitando perplessità tra gli storici alleati di Washington. Durante la presentazione del futuro caccia americano **F-47**, Trump ha dichiarato che il velivolo sarebbe potuto essere venduto anche agli alleati, ma a un prezzo maggiorato *"perché potrebbero smettere di essere nostri alleati"*.

Parole che hanno raffreddato l'interesse di alcuni Paesi, già da tempo orientati verso una maggiore autonomia strategica e industriale. Il GCAP nasce proprio come risposta euro-asiatica all'esigenza di svincolarsi da una **visione USA-centrica della difesa**, puntando su una sovranità tecnologica condivisa e una collaborazione multilaterale paritaria.

È notizia di poche settimane fa che la Boeing si è aggiudicata il contratto per la realizzazione del caccia di sesta generazione F-47.

Un programma che guarda oltre: nuove alleanze e opportunità industriali

Dopo il consolidamento del nucleo iniziale, il programma GCAP sta cercando nuovi partner strategici. Il Regno Unito ha già avviato contatti con **Australia e Canada**, mentre **l'Italia ha lasciato aperta la possibilità di coinvolgere anche Arabia Saudita**. In questo contesto, il **direttore generale di Leonardo**, Lorenzo Mariani, ha ventilato **l'ipotesi di installare stabilimenti produttivi in Arabia Saudita**, a conferma del potenziale espansivo del progetto e delle opportunità per l'industria nazionale.

GCAP: Italia, UK e Giappone insieme per il caccia di nuova generazione. In campo Leonardo, BAE Systems e Mitsubishi. Le tre aziende hanno firmato nel 2023 un accordo di cooperazione trilaterale che ha dato ufficialmente il via alla fase concettuale del programma.

Il successore dell’Eurofighter, in sinergia con l’F-35

Il caccia sviluppato nell’ambito del **programma GCAP** sarà destinato, nella prossima decade, a **sostituire le flotte di Eurofighter Typhoon** attualmente in servizio presso le forze aeree di Italia e Regno Unito. Non si tratterà però di un’alternativa all’**F-35**, ma di un **complemento strategico**, pensato per operare in sinergia con quest’ultimo, rafforzando le capacità di difesa aerea e superiorità nello spazio aereo.

Il nuovo velivolo integrerà **tecnologie all’avanguardia** come l’intelligenza artificiale, la fusione avanzata dei dati e il coordinamento tra sistemi autonomi, ponendosi come un vero salto generazionale rispetto alle piattaforme attuali.

Link notizia: https://www.infodefensa.com/texto-diario/mostrar/5241886/reino-unido-italia-japon-aprovechan-agresiva-politica-eeuu-tratar-atraer-canada-australia-programa-cazas-gcap